



Consorzio per lo Sviluppo Industriale
della Provincia di Potenza

Servizio di raccolta, trasporto e conferimento finale in discarica di fanghi e vaglio rivenienti dagli impianti di depurazione delle aree industriali della provincia di Potenza.

PROCEDURA APERTA PER APPALTO DI SERVIZI

(art. 60 D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50)

CUP: E89H17000120002
CIG:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Tito Scalo Febbraio 2019

Il Responsabile Unico del Procedimento

Avv. Rocco Benedetto Santangelo

Sommaio

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO	4
ART. 3 - DURATA DEL SERVIZIO.....	4
ART. 4 - ESECUZIONE DELL'APPALTO.....	5
ART. 5 -MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'APPALTO	5
ART. 6 - QUANTITÀ STIMATE DELL'APPALTO.....	10
ART. 7 - QUANTIFICAZIONE DEI MATERIALI TRASPORTATI	11
ART. 8 - REQUISITI IMPRESE PARTECIPANTI.....	12
ART. 9 - ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE	12
ART. 10 - VARIANTI.....	13
ART. 11 - VIGILANZA, CONTROLLO E PENALITÀ.....	14
ART. 12 - PAGAMENTI.....	15
ART. 13 - OPERE ESCLUSE E RISERVATE.....	16
ART. 14 - MISURE DI SICUREZZA	17
ART. 15 - PERSONALE	18
ART. 16 - ADEMPIMENTI COMPLESSIVI.....	19
ART. 17 - DIVIETO DI CESSIONE DEL SERVIZIO	19
ART. 18 - SPESE CONTRATTUALI.....	20
ART. 19 - MODALITÀ DI STIPULA DEL CONTRATTO	20
ART. 20 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO	20
ART. 21 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO.....	20
ART. 22 - ANTICIPAZIONE	20
ART. 23 - REVISIONE PREZZI	21
ART. 24 - CAUZIONE PROVVISORIA	21
ART. 25 - GARANZIA FIDEIUSSORIA O CAUZIONE DEFINITIVA.....	21
ART. 26 - RIDUZIONE DELLE GARANZIE	22
ART. 27 - GARANZIA FIDEJUSSORIA PER RATA DI SALDO	22
ART. 28 - SUBAPPALTO.....	22
ART. 29 - RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO	22
ART. 30 - PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI.....	22
ART. 31 - CONTROVERSIE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	22
ART. 32 - ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO	23
ART. 33 - TERMINI PER LA VERIFICA DI CONFORMITA'	23
ART. 34 - CLAUSOLA DI MANLEVA.....	23
ART. 35 - NORME DI RINVIO	24
ART. 36 - FORO COMPETENTE.....	24

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il Servizio di raccolta, trasporto e conferimento finale in discarica di fanghi e vaglio rivenienti dagli impianti di depurazione reflui e di chiarificazione acque delle aree industriali della provincia di Potenza (C.E.R. 19.08.12 Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 – C.E.R. 19.08.01 vaglio – C.E.R. 19.09.02 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua).

L'appalto pubblico di servizi sarà eseguito per conto del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza (di seguito per brevità Consorzio) con sede amministrativa nella Zona Industriale di Tito - 85050 Tito Scalo (PZ).

Al Consorzio compete ogni decisione in merito a qualsiasi variante, sia tecnica che amministrativa, nonché l'approvazione definitiva di qualsiasi atto che interessi il servizio.

Il documento è stato redatto nel rispetto del quadro normativo sui lavori pubblici, della sicurezza nei luoghi di lavoro e della tutela ambientale:

- D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'ambiente) e s.m.i.;
- D.M. 120/2014;
- D.Lgs. 36/2003;
- D.M. 13 marzo 2003;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
- D.P.R. 207/2010 (Regolamento di Attuazione ed Esecuzione del D.Lgs.163/2006);
- D.Lgs. 50/2016 dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (nel seguito Nuovo Codice).

Esso contiene:

- l'indicazione delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazioni che dovranno essere presenti nell'intervento in modo che questo risponda alle esigenze del Consorzio e degli utilizzatori, nel rispetto delle rispettive risorse finanziarie;
- la specificazione dei servizi generali comprese nell'intervento con i relativi importi.

Il contratto avrà ad oggetto la fornitura dei servizi posto a base dal Consorzio mediante procedura aperta, ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. 50/2016.

Non è prevista la suddivisione in lotti - art. 51 del D. Lgs. 50/2016 - stante la prevalenza dei fanghi rivenienti e presenti nell'impianto di depurazione di S. Nicola di Melfi rispetto a tutti gli altri che potrebbe determinare, in sede di gara, un interesse esclusivo per il solo impianto suddetto.

Il capitolato speciale d'appalto è redatto in conformità di quanto disposto dall'articolo 43, comma 3

del DPR 207/2010 e costituisce allegato allo schema di contratto di cui al comma 2 dello stesso articolo.

Nel presente documento sono descritti tutti gli elementi necessari per una compiuta definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto.

Per l'attuazione del servizio in oggetto si fa espresso riferimento a tutte le disposizioni legislative e regolamentari, tecniche e procedurali, che disciplinano la fornitura dei servizi.

ART. 2 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo a base d'asta, definito a misura e comprensivo degli oneri della sicurezza, è pari ad **€ 301.735,80 (euro trecentounomilasettecentotrentacinque/80)** oltre I.V.A. , comprensivo degli oneri della sicurezza e di ecotassa che riferito alle quantità indicate nel "Computo Metrico", corrisponde un prezzo/tonnellata pari a

- € 249,45 per rifiuti C.E.R. 19.08.12 - *Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11 e rifiuti C.E.R. 19.09.02 fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua;*
- € 673,65 per rifiuti C.E.R. 19.08.01 *vaglio*

In ottemperanza a quanto previsto dal comma 5 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 si è provveduto a stimare quali siano i costi per la sicurezza derivanti dalle interferenze delle lavorazioni e, in base alle caratteristiche del servizio oggetto del presente capitolato, si ritiene indicarli pari all'1 % all'importo del servizio e quindi pari a € 3.017,58 (euro tremiladiciassette/58) non soggetti a ribasso. Il valore globale dell'appalto, comprensivo di eventuali proroghe, è pari ad € 450.000,00 (euro quattrocentocinquantamila/00).

ART. 3 - DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio avrà durata complessiva pari a 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del primo ordine di lavoro (consegna del servizio) ed è valido per il periodo suindicato.

Il Consorzio si riserva la facoltà di applicare quanto disposto all'art. 106, comma 12, del d. lgs. 18.04.2016, n. 50; inoltre, ai sensi del comma 11 dell'art. 106 d.lgs. 50/2016, si riserva la possibilità di prorogare la durata del contratto per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente e per un massimo di mesi 2 (due).

Dato atto che sono in corso le procedure di trasferimento dell'impianto di depurazione di Baragiano ad AQL, e che pertanto è prevedibile il servizio di smaltimento fanghi relativamente allo stesso

impianto venga espletato dal citato Ente, il Consorzio si riserva la facoltà di ridurre in qualsiasi momento il servizio in affidamento, escludendo dallo stesso l'impianto trasferito. L'appaltatore in questo caso non potrà rivalersi sul Consorzio per il mancato utile derivante dal trasferimento dell'impianto.

ART. 4 - ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'esecuzione dell'appalto avverrà secondo quanto stabilito dall'art. 32, comma 13, del D.Lgs. 50/2016.

ART. 5 –MODALITA' DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'Appaltatore dovrà garantire la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi oggetto dell'appalto, presso impianti di smaltimento autorizzati i quali dovranno essere individuati dal concorrente già nella fase di giustificazione della congruità dell'offerta, prima dell'aggiudicazione. Trattandosi di un servizio continuo, non sono ammesse interruzioni. L'appaltatore, per non incorrere nell'applicazione delle penali previste, dovrà sempre garantire il servizio, trovando in ogni caso una destinazione autorizzata.

Il servizio consiste nella:

- 1) Raccolta, trasporto e smaltimento finale in discarica di cui all'art.4 lett. b) del D. Lgs. n. 36/03, e secondo i criteri di ammissibilità di cui al D.M. 13 marzo 2003 come risultante dal certificato analitico, dei fanghi disidratati derivanti:
 - a) dal processo biologico degli impianti di depurazione e dai lettini di essiccamento di San Nicola di Melfi previo posizionamento di containers ecologici puliti e disinfettati da mc. 25-26 a tenuta stagna, muniti di coperchio scorrevole da ubicare sugli impianti di depurazione che producono il rifiuto "fango disidratato";
 - b) dal processo biologico degli impianti di depurazione e dai lettini di essiccamento di Balvano, Baragiano e Viggiano previo posizionamento di containers ecologici puliti e disinfettati da mc. 25-26 a tenuta stagna, muniti di coperchio scorrevole da ubicare sugli impianti di depurazione che producono il rifiuto "fango disidratato". Nonché lavaggio, disinfezione e relativa manutenzione di tutti i containers ecologici ad ogni viaggio effettuato previa fornitura dei formulari di identificazione rifiuti occorrenti ad ogni prelievo, compreso la relativa compilazione. Manutenzione di tutti i containers ecologici ad ogni viaggio effettuato previa fornitura dei formulari di identificazione rifiuti occorrenti ad ogni prelievo, compreso la relativa compilazione, disinfezione e

relativa manutenzione di tutti i containers ecologici ad ogni viaggio effettuato previa fornitura dei formulari di identificazione rifiuti occorrenti ad ogni prelievo, compreso la relativa compilazione.

L'espletamento di tale servizio rientra nella categoria 4 classe "f" del D.M. n. 120/2014.

- 2) Raccolta, trasporto e smaltimento finale in discarica per rifiuti non pericolosi di cui all'art.4 lettera b), D.lgs. n.36/03 e secondo i criteri di ammissibilità di cui al D.M. 13 marzo 2003, come risultante dal certificato analitico del rifiuto vaglio, codice CER 19.08.01 derivante dai processi biologici degli impianti di depurazione consortili, previo posizionamento di containers ecologici puliti e disinfettati da mc. 10 a tenuta stagna, muniti di coperchio scorrevole da ubicare sugli impianti di depurazione a servizio delle aree industriali di Viggiano e S. Nicola di Melfi. L'espletamento di tale servizio rientra nella categoria 4 classe "f" del D.M. n. 120/2014.
- 3) Raccolta, trasporto e smaltimento finale in discarica per rifiuti non pericolosi di cui all'art.4 lettera b), D.lgs. n.36/03 e secondo i criteri di ammissibilità di cui al D.M. 13 marzo 2003, come risultante dal certificato analitico del rifiuto codice CER 19.09.02 derivante dai processi di chiarificazione delle acque, previo posizionamento di containers ecologico pulito e disinfettato da mc. 10 a tenuta stagna, munito di coperchio scorrevole da ubicare sull'impianto di chiarificazione a servizio dell'area industriale di Tito. L'espletamento di tale servizio rientra nella categoria 4 classe "f" del D.M. n. 120/2014.

L'appaltatore assumerà l'obbligo di:

- anticipare, per conto del Consorzio, alla Direzione Tecnica delle discariche e degli impianti di smaltimento, se dovuta, l'ecotassa ex lege n. 549 del 28.12.95;
- trasmettere al Consorzio le certificazioni necessarie per l'informativa prevista ai sensi della vigente della normativa in materia di antimafia e successive modifiche ed integrazioni;
- garantire in base alla legislazione vigente di avere ottemperato a tutte le norme disciplinanti le attività di raccolta, trasporto e di smaltimento dei rifiuti;
- utilizzare, per l'espletamento del servizio, automezzi autorizzati ed iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, omologati e in regola con le norme del vigente codice stradale;
- rispettare durante lo svolgimento del servizio le norme antinfortunistiche ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza;
- munire gli automezzi adibiti a trasporto di rifiuti, di tutte le autorizzazioni di rito e di un attestato di assenso alla ricezione dei rifiuti stessi, rilasciato dai responsabili tecnici delle discariche e/o impianti autorizzati allo smaltimento e/o recupero.

- sostituire, tempestivamente, i containers ecologici pieni con altri vuoti perfettamente puliti e disinfettati.
- posizionare ulteriori containers ecologici da mc. 25 - 26 e mc. 26 - 30, previa espressa richiesta del Consorzio e senza alcun aggravio di costi aggiuntivi;
- trasmettere mensilmente, per gli (RS) fanghi:
 - formulari di identificazione rifiuti provvisti di timbro delle discariche, degli impianti di smaltimento e/o recupero, allegando i cedolini di pesatura ad ogni formulario;
 - certificato di avvenuto smaltimento finale su carta intestata rilasciata dal Direttore Tecnico dell'impianto di smaltimento.
- accertarsi, prima di effettuare il ritiro, che i fanghi con le caratteristiche indicate nelle relative certificazioni analitiche possano essere conferiti ed ammessi negli impianti di smaltimento individuati;
- risarcire eventuali danni provocati a terzi (persone o cose) durante lo svolgimento del servizio, sia all'interno degli impianti di depurazione che sulle aree industriali;
- fornire, al Consorzio, copia delle polizze assicurative e delle revisioni relative agli automezzi autorizzati per lo svolgimento del servizio;
- fornire, in copia autentica, l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- svolgere tutte le attività affidate in conformità alle norme vigenti, al presente capitolato ed alle indicazioni del Consorzio.

Con particolare riferimento alla quarta copia del FIR attestante l'avvenuto smaltimento con la relativa quantità certificata dalla pesata a destino:

- l'originale dovrà essere inviato al produttore individuato nel gestore dell'impianto e delle aree industriali;
- la copia dovrà essere inviata al Consorzio.

Tutti i mezzi e le attrezzature dovranno essere in piena efficienza e in regola con la normativa vigente (conformità, libretti aggiornati, revisioni effettuate etc.).

I cassoni dovranno essere posizionati stabilmente negli spazi di caricamento fanghi situati presso gli impianti dove viene utilizzata la disidratazione meccanica.

I cassoni, che dovranno essere a perfetta tenuta, non devono in nessun modo provocare sversamenti nell'ambiente circostante; in caso contrario l'Appaltatore avrà l'obbligo di provvedere alla loro immediata sostituzione; allo stesso modo, dovranno essere dotati di efficaci sistemi di copertura per

evitare la diffusione di odori molesti e infiltrazioni di acque meteoriche sia in fase di deposito sia in fase di trasporto. I sistemi di copertura saranno oggetto di verifica da parte del Consorzio.

I cassoni dovranno essere adeguatamente puliti e non dovranno contenere, prima della raccolta dei fanghi presso gli impianti di depurazione, alcun altro residuo o rifiuto. In caso contrario i cassoni non idonei non verranno accettati e dovranno essere prontamente sostituiti. Dal momento in cui la mancata accettazione di un cassone ne comporta la relativa sostituzione e quindi un ritardo nelle operazioni di conferimento, in tali casi saranno applicate le penalità previste dal presente CSA.

Il Consorzio si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, ed a suo insindacabile giudizio, un maggior numero di cassoni rispetto alle normali necessità, in funzione delle riscontrate esigenze gestionali degli impianti, senza alcun compenso aggiuntivo.

L'Appaltatore dovrà provvedere, nel rispetto dei tempi concordati con la direzione della gestione operativa degli impianti, e comunque entro 4 ore dalla richiesta telefonica del personale di gestione dell'impianto stesso, alla loro immediata sostituzione al fine di non interrompere il ciclo lavorativo della macchina addetta alla disidratazione.

La società appaltante provvederà, a propria cura e spese, al caricamento dei cassoni messi a disposizione per i fanghi di disidratazione meccanica, essi verranno riempiti con un sistema automatico di nastri trasportatori. La frequenza di svuotamento, per gli impianti dotati di disidratazione meccanica, verrà comunicata dalla direzione del servizio o suo delegato.

Il riempimento dei cassoni con fanghi provenienti da letti di essiccamento è totalmente a carico dell'impresa aggiudicataria, la quale dovrà provvedere con mezzi propri entro tre giorni dalla richiesta inoltrata all'impresa esecutrice dalla direzione del servizio.

Il riempimento dei cassoni con i fanghi dei letti di essiccamento dovrà essere eseguito con idoneo mezzo meccanico fornito dall'impresa esecutrice del servizio. E' espressamente vietato l'ingresso dei mezzi meccanici all'interno dei letti d'essiccamento al fine di effettuarne lo svuotamento.

Il Consorzio provvederà quindi al trasporto presso il sito di smaltimento indicato in fase di offerta, per il conferimento dei materiali di risulta in esso accumulati.

Il concorrente, deve dimostrare che il centro di smaltimento possiede, pena l'esclusione, le autorizzazioni e le iscrizioni previste, rilasciate ai sensi della normativa vigente in materia di rifiuti, necessarie a svolgere, anche quantitativamente, il servizio. La società appaltante si riserva la facoltà, sia prima che dopo l'aggiudicazione, di compiere dei sopralluoghi atti a verificare l'esistenza degli impianti di smaltimento indicati in sede di gara, nonché la rispondenza riguardo le norme vigenti e la correttezza nell'esecuzione delle operazioni indicate in autorizzazione.

Il trasporto all'impianto di smaltimento dovrà normalmente avvenire entro la giornata successiva in cui i cassoni sono stati riempiti, nel rispetto degli orari di accesso agli impianti stessi. È comunque onere dell'Appaltatore informarsi e rispettare gli orari, le procedure e le modalità per l'accesso agli impianti di destinazione finali.

Prima dell'inizio dell'appalto e a seguito di ogni variazione, la ditta aggiudicataria deve fornire al direttore esecutivo del contratto una copia dei provvedimenti di autorizzazione relativi a tutti i mezzi di trasporto, i siti di conferimento utilizzati ed una tabella che riassume le targhe dei mezzi utilizzati con le relative portate max in relazione ai percorsi/destini.

L'utilizzo di mezzi di trasporto o di siti di conferimento diversi da quelli indicati in offerta devono essere comunicati, previo invio di una copia del provvedimento di autorizzazione al direttore esecutivo del contratto con preavviso di almeno 7 (sette) giorni, unitamente alla dichiarazione di accettazione dei fanghi rilasciata dall'impianto di smaltimento. I veicoli che trasportano i rifiuti, dovranno sempre avere assicurata la regolare copertura del carico trasporto e ottemperare a tutte le prescrizioni del D.M. 120/2014.

Qualora fosse necessario procedere alla raccolta e al trasporto dei fanghi nei giorni prefestivi e festivi, intesi come sabato, domenica e feste nazionali e religiose, il Direttore Esecutivo del contratto provvederà a preavvisare la ditta di almeno 24 ore.

In attesa della piena operatività del SISTRI, il trasporto dei rifiuti dovrà essere accompagnato dal prescritto formulario di identificazione dei rifiuti (FIR), ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e del Decreto Ministeriale 01 aprile 1998, n.145.

Il formulario dovrà essere compilato secondo quanto disposto dal sopra citato Decreto Ministeriale n. 145/98 e s.m.i.. L'Appaltatore risponderà direttamente di qualsiasi responsabilità derivante dalla errata o inesatta compilazione dei formulari di accompagnamento o delle procedure derivanti da innovazioni normative.

Con la partecipazione alla gara la ditta appaltatrice dichiara di avere piena conoscenza delle caratteristiche del servizio e dei luoghi di lavoro, delle distanze e percorsi per raggiungerli e della consistenza degli impianti.

La partecipazione dell'Impresa alla gara per l'aggiudicazione del servizio presuppone l'implicita conoscenza da parte della stessa di tutte le circostanze di fatto e di luogo e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione e sul costo del servizio, per cui l'appaltatore non potrà in seguito sollevare alcuna eccezione per le difficoltà che dovessero insorgere durante l'esecuzione del servizio e per i conseguenti oneri sostenuti o se lo stesso ritenesse di non aver

sufficientemente valutato gli oneri derivanti e di non aver tenuto conto di quanto risultasse necessario per compiere e realizzare il servizio, anche sotto pretesto di insufficienza di dati e informazioni.

E' fatto obbligo all'appaltatore:

- per l'impianto depuratore di Balvano di effettuare il servizio con la seguente cadenza:
 - fanghi: 6 cassoni/mese;
- per l'impianto depuratore di Baragiano di effettuare il servizio con la seguente cadenza:
 - fanghi: 3 cassoni/mese;
- per l'impianto depuratore di Melfi di effettuare il servizio con la seguente cadenza:
 - fanghi: 10 cassoni/mese;
 - vaglio: 1 cassone;
- per l'impianto depuratore di Viggiano di effettuare il servizio con la seguente cadenza:
 - fanghi: 1 cassone/mese;
 - vaglio: 1 cassone;
- per l'impianto chiarificatore di Tito di effettuare il servizio con la seguente cadenza:
 - fanghi: 1 cassone.

ART. 6 - QUANTITÀ STIMATE DELL'APPALTO

Il servizio di cui trattasi è quantificabile in circa 1.180 tonnellate di rifiuto CER 190812, 8 tonnellate di rifiuto CER 190801 e 8 tonnellate di rifiuto CER 190902, per il periodo contrattuale di cui al precedente art. 3 e per gli impianti indicati nella sottostante tabella. Il quantitativo sopra indicato va inteso come presunto e globale da suddividere per tutti gli impianti, i quali ognuno avrà una propria produzione che potrebbe essere soggetto a variazioni in eccesso o in difetto a seguito di necessità operative degli impianti stessi oppure a seguito delle caratteristiche chimiche o chimico/fisiche del fango o altri motivi ancora. Il Consorzio si riserva la facoltà di decidere a quale impianto dare priorità di produzione di fango e quindi di conferimento senza che la ditta aggiudicataria possa vantare compensazioni economiche. Nella tabella sottostante si riporta l'elenco degli impianti presso i quali sarà espletato il servizio:

IMPIANTO	TONNELLATE (CER 190812)
Depuratore a.i. Balvano	360
Depuratore a.i. Baragiano	180
Depuratore a.i. S. Nicola di Melfi	580
Depuratore a.i. Viggiano	60
IMPIANTO	TONNELLATE (CER 190801)
Depuratori a.i. Viggiano e S. Nicola di Melfi	8
IMPIANTO	TONNELLATE (CER 190902)
Chiarificatore di Tito	8

Si dà atto che il Consorzio potrà affidare un quantitativo anche inferiore di fanghi da smaltire, ovvero che non sussiste alcun diritto dell'Appaltatore a ricevere il conferimento di fanghi nella misura massima dei quantitativi presunti e che, comunque, in caso di superamento o non raggiungimento dei quantitativi previsti, l'Appaltatore resta obbligato alle prestazioni oggetto del servizio ed alle condizioni stabilite, fermo restando, in capo al Consorzio, il diritto di pretendere l'estensione della prestazione massima nei limiti del cd. "quinto d'obbligo".

Inoltre il Consorzio si riserva, qualora dovesse emergere l'esigenza durante l'esecuzione del contratto, di inserire nel suddetto elenco ulteriori impianti di depurazione, presso i quali l'appaltatore sarà tenuto a svolgere il servizio in oggetto, agli stessi prezzi e condizioni del presente CSA.

ART. 7 - QUANTIFICAZIONE DEI MATERIALI TRASPORTATI

La quantificazione dei materiali trasportati, dovrà avvenire tramite pesata da effettuarsi "a destino", sarà cura dell'appaltatore consegnare alla società appaltante la quarta copia del formulario che dovrà accompagnare i rifiuti di cui trattasi secondo le disposizioni vigenti, con allegati gli scontrini delle relative pesate, i quali dovranno essere regolarmente stampati e leggibili. Il documento attestante la pesatura del fango a destino, nel caso di trattore con semirimorchio, dovrà riportare sempre la doppia targa (trattore + semirimorchio) garantendo quindi la piena corrispondenza a quanto riportato nel corrispettivo FIR. La mancata trasmissione alla società appaltante della quarta copia del FIR controfirmato e datato in arrivo dal destinatario, entro tre mesi dalla data di conferimento dei rifiuti al trasportatore, oltre alla segnalazione del caso alla Provincia, potrà essere motivo di

risoluzione del contratto con l'Appaltatore.

E' facoltà del Consorzio avanzare richiesta di effettuare delle pesate a campione, presso pese di propria fiducia ed a carico dell'affidataria.

ART. 8 - REQUISITI IMPRESE PARTECIPANTI

I requisiti sono indicati nel bando di gara.

ART. 9 - ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà essere in possesso dei mezzi e delle tecnologie per soddisfare quanto disposto dal presente capitolato; tali mezzi dovranno essere autorizzati ed omologati ai sensi della normativa vigente.

L'Appaltatore è unico responsabile del corretto trasporto e conferimento in impianto di smaltimento dei rifiuti conferiti dal Consorzio, ai sensi dell'art. 188, comma 3 lett. b) del D.lgs. 152/2006.

Oltre che della regolare prestazione del servizio, l'Appaltatore è direttamente responsabile dei danni provocati sia alle persone, sia alle cose per quanto riguarda il prelievo, lo stoccaggio, il trasporto e il conferimento in impianto di smaltimento dei rifiuti, tanto all'interno quanto all'esterno degli impianti di depurazione di proprietà del Consorzio. Al riguardo, l'Appaltatore dovrà adottare tutte le misure antinfortunistiche ed ogni altro accorgimento e cautela atti ad evitare rischi o danni a persone e cose sia del Consorzio che di terzi. L'Appaltatore solleva inoltre il Consorzio da qualunque controversia che dovesse insorgere durante il prelievo, trasporto e recupero dei rifiuti.

A richiesta del Consorzio, l'Appaltatore documenterà altresì, in qualsiasi momento, di possedere le autorizzazioni previste dalla normativa vigente per continuare ad esercitare la propria attività e, specificatamente, a prestare i servizi previsti dal presente Capitolato.

L'Appaltatore si obbliga a dare immediata comunicazione al Controllo della sospensione, revoca o modifica delle autorizzazioni anzidette da parte delle Autorità competenti.

L'Appaltatore solleva da ogni responsabilità, sia civile che penale, il Consorzio ed il personale da essa preposto alla Direzione ed alla sorveglianza, per qualunque danno, a persone o cose, durante l'intero svolgimento del servizio.

Si intendono comprensivi nel prezzo di appalto i compensi per le seguenti prestazioni della ditta aggiudicataria:

- preparazione dei formulari di accompagnamento dei rifiuti di cui trattasi, dall'impianto di

produzione al sito in cui avverranno le operazioni di smaltimento, salvo quanto riguardante la stima dei quantitativi in uscita dagli impianti la cui compilazione rimane ad insindacabile cura del Consorzio;

- obbligo formale a comunicare via fax o via e-mail (ai numeri e/o indirizzi che verranno indicati dal Consorzio) entro due giorni lavorativi dal termine del trasporto, il peso effettivamente riscontrato presso il sito di conferimento, qualora sul formulario venga indicata la dicitura “peso da verificarsi a destino”;
- adozione di tutti i provvedimenti, i mezzi e le procedure necessarie per eseguire il servizio nel rispetto delle vigenti norme antinfortunistiche, di tutela ambientale e del codice della strada;
- rispetto di quanto deriva dalle disposizioni vigenti e future sull’assunzione del personale e dai contratti di lavoro di categoria; ogni onere per previdenza, assistenza ed assicurazioni;
- redazione di un’apposita tabella sinottica nella quale compaiono:
 - le targhe dei mezzi e dei cassoni;
 - nome, cognome, n. di carta di identità, scadenza del contratto di lavoro del personale che effettuerà i trasporti;
 - denominazione, n. di autorizzazione e relativa scadenza del/i centro/i di conferimento

Tale tabella va compilata in carta intestata, opportunamente timbrata e firmata da parte del titolare dell’impresa Appaltatrice e consegnata al Consorzio all’atto della sottoscrizione del contratto.

L’Appaltatore si impegna ad anticipare l’ecotassa che in ogni caso si intende ricompresa nel costo dell’appalto.

L’Appaltatore sarà tenuto all’osservanza di tutte le leggi e regolamenti in materia di tutela ambientale in vigore, o che potranno essere emanati dalle competenti Autorità, anche dopo la stipulazione del contratto.

Per tutto quanto non altrimenti stabilito, l’Appaltatore è soggetto all’osservanza delle norme vigenti per gli appalti pubblici.

In sede di presentazione dell’offerta, l’Appaltatore dovrà indicare altresì il numero di telefono, il numero di fax e l’indirizzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica ordinaria, attraverso i quali si autorizza la trasmissione di qualsivoglia comunicazione da parte del Consorzio.

ART. 10 - VARIANTI

Variazioni o modifiche al contratto sono ammesse se autorizzate dal RUP nei limiti e nelle modalità previsti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 11 - VIGILANZA, CONTROLLO E PENALITÀ

La vigilanza ed il controllo sul servizio competono al Direttore esecutivo del contratto della società appaltante, o a loro delegati.

L'inosservanza degli obblighi contrattuali è accertata dal Direttore del contratto e/o dai suoi collaboratori, mediante apposito verbale, che verrà notificato all'Appaltatore.

L'Appaltatore potrà produrre le sue deduzioni entro tre giorni dalla data della notifica; trascorso inutilmente tale termine o nel caso in cui non siano ritenute accettabili le predette deduzioni, verrà stornato l'importo relativo alle suddette penalità dalla fatturazione del primo mese disponibile. L'Appaltatore, in sede di contabilità finale, potrà avanzare giustificate riserve sulle sanzioni applicate, in merito alle quali deciderà il RUP del Consorzio.

Sono previste le seguenti penalità:

- a) inosservanza delle disposizioni emanate dal Direttore esecutivo del contratto: € 150,00;
- b) mancata consegna dei formulari di trasporto nei modi e termini sopra indicati e/o errata compilazione degli stessi: per ogni documento fuori termine e/o errato; € 100,00;
- c) smarrimento del documento di trasporto: € 100,00;
- d) violazione dei limiti di velocità all'interno degli impianti di depurazione: € 100,00;
- e) per qualsiasi altra negligenza non espressamente contemplata nei precedenti paragrafi che pregiudichi palesemente la qualità del servizio: da € 100,00 a € 1.000,00 in funzione della gravità;
- f) mancato rispetto dei tempi di intervento previsti dalle richieste inviate dal direttore esecutivo del contratto, relativamente alla consegna dei cassoni scarrabili vuoti a servizio delle unità di disidratazione meccanica e/o naturale presso gli impianti: € 100,00 per ogni ora di ritardo, ferme restando le responsabilità civili e penali derivanti dalla mancata tempestività nell'esecuzione dell'intervento richiesto;
- g) variazione di destinazione non comunicata e/o preventivamente approvata: € 2.000,00 per ogni movimento. In questo caso il Consorzio si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di rescindere il contratto;
- h) inadeguatezza o assenza di sistemi di copertura dei cassoni : €. 200,00 per ogni movimento

(tale penalità è applicata laddove l'impresa aggiudicataria del servizio metta in opera un numero di casse coperte inferiore a quanto abbia dichiarato in sede di gara) ;

- i) inadempienza alle cautele igieniche e di decoro nell'esecuzione del servizio: €. 130,00;
- j) inosservanza delle vigenti norme in materia di prevenzione e infortuni di cui al D. Lgs. 81/2008. In tale caso il Consorzio valuterà la necessità di notificare l'inosservanza agli Enti di controllo territorialmente competenti;
- k) in caso di mancato ritiro, anche parziale, per oltre tre giorni consecutivi del quantitativo previsto di fanghi secondo il programma operativo, il Consorzio avrà facoltà di ricorrere ad altri prestatori di servizi analoghi senza che l'Appaltatore abbia nulla a pretendere.

Le penali verranno dedotte dalle fatture o, in mancanza, verranno prelevate dalla cauzione. In tal caso l'Appaltatore dovrà prontamente reintegrare la cauzione.

Qualora l'importo della penalità superi l'importo di € 10.000,00 annuo si darà avvio alla procedura di rescissione.

Con cadenza opportuna il Responsabile del Procedimento convocherà appositi incontri per esaminare lo stato del servizio affidato e verificare la congruità dei tempi e la qualità dell'eseguito del contratto per grave inadempimento.

ART. 12 - PAGAMENTI

La contabilizzazione del servizio sarà effettuata "a misura" sulla base del prezzo unitario offerto, in relazione alle quantità riportate sui formulari di trasporto, dopo pesatura presso i siti di destinazione. La contabilità del servizio verrà redatta, dal Direttore esecutivo del contratto e controfirmata e dall'Appaltatore.

Con tali corrispettivi l'appaltatore si intende compensato di qualsiasi suo avere o pretendere dal Consorzio per il servizio di che trattasi o connesso o conseguente il servizio medesimo, senza alcun diritto a maggiori o nuovi compensi, il tutto essendo soddisfatto dal Consorzio con il pagamento del prezzo convenuto.

A garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), da liquidarsi, nulla ostando, in sede approvazione del certificato di verifica di conformità, di cui all'art. 102 del Codice.

L'emissione da parte dell'Impresa delle fatture è subordinata all'avvenuta sottoscrizione congiunta, da parte del Direttore esecutivo del contratto e dell'appaltatore, degli stati di avanzamento definiti al

raggiungimento dell'importo minimo di € 150.000,00 (euro centocinquantamila/00).

Per ogni pagamento in acconto il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), a seguito della contabilità trasmessagli dal direttore esecutivo, comunica l'importo da fatturare con invito a presentare la relativa fattura con allegati, pena il mancato pagamento, i relativi formulari di accompagnamento dei rifiuti di cui trattasi.

Per ogni pagamento in acconto il RUP, accerterà la regolarità contributiva dell'Appaltatore, tramite richiesta del DURC relativo al periodo interessato, e richiederà allo stesso copia delle fatture quietanzate e dei sub-contratti eventualmente sottoscritti per espletamento del servizio in oggetto.

Dopo accertamento positivo della regolarità contributiva dell'appaltatore mediante acquisizione del DURC, il RUP provvederà all'emissione del certificato di pagamento della fattura.

Il pagamento della fattura avverrà a 60 (sessanta) giorni dalla data di emissione, fatta salva la suddetta verifica DURC.

Sull'importo del corrispettivo, sarà operato il recupero degli importi eventualmente dovuti al Consorzio a titolo di detrazioni per penali per inadempienze e infrazioni, nonché il recupero dei danni contestuali e definitivi.

La rata di saldo, unitamente alle ritenute dello 0,50% relative agli acconti, nulla ostando, è pagata entro 90 giorni dopo l'emissione da parte del Direttore esecutivo del Contratto del certificato di verifica di conformità. Al pagamento della rata a saldo si applicano le stesse condizioni previste per gli acconti (DURC, presentazione delle fatture del/i subcontratto/i quietanzate, ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, etc).

In caso di inottemperanza agli obblighi contributivi da parte dell'appaltatore, rilevata da un DURC negativo, in assenza di adeguate giustificazioni o di regolarizzazione tempestiva, il Consorzio provvede direttamente al pagamento dei crediti vantati dai predetti istituti, in luogo dell'appaltatore, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo.

Nel caso il DURC relativo all'appaltatore sia negativo per due volte consecutive, si provvede alla risoluzione del contratto.

Non verranno riconosciute prestazioni che non siano state preventivamente ordinate dal Consorzio.

ART. 13 - OPERE ESCLUSE E RISERVATE

Il Consorzio si riserva la facoltà di servirsi di altre ditte per eseguire quegli interventi che riterrà di sua convenienza, senza alcuna limitazione sulla natura, ubicazione, durata ed importo e senza che l'Appaltatore abbia diritto ad elevare per questo eccezioni, reclami o richieste dei servizi appaltati.

L'Appaltatore sarà comunque tenuto a provvedere tempestivamente a tutto il materiale ed al personale che gli fosse richiesto per la prestazione dei servizi assegnati.

ART. 14 - MISURE DI SICUREZZA

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza delle disposizioni del D. Lgs. n. 81/2008.

L'Appaltatore ha l'obbligo di consegnare al Consorzio, prima dell'inizio del servizio, tutta la documentazione prevista dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i..

L'Appaltatore, prima di dare inizio al servizio, dovrà sottoscrivere il DUVRI (Documento unico valutazione rischi da interferenze) dal quale si evincono i rischi specifici presenti presso gli impianti nonché le misure di prevenzione e di emergenza ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., al fine di dare opportune informazioni al personale alle proprie dipendenze e di poter manlevare la Società da ogni eventuale responsabilità.

La ditta aggiudicataria dovrà, in particolare, tenere conto che nell'area degli impianti di depurazione in cui verrà svolto il servizio di cui trattasi, il personale incaricato potrà essere soggetto ai seguenti rischi:

- rischio biologico, causato dagli agenti biologici presenti nelle acque di scarico trattate e nei fanghi di risulta; l'Appaltatore dovrà provvedere ad idonea profilassi preventiva, sentito il proprio medico competente, alla luce di quella adottata dalla Società per i propri operatori (vaccinazione antitetanica, vaccinazioni antiepatite, ecc.).
- rischi da rumore, causato da apparecchiature in funzione. All'interno di queste zone è fatto obbligo di utilizzo di mezzi di protezione individuali;
- rischio di caduta, causato dalla presenza di vasche di trattamento;
- rischio da ridotto galleggiamento, causato da insufflazione di aria nelle vasche di trattamento;
- rischio elettrico, per la presenza di apparecchiature ed impianti elettrici, linee elettriche aeree ed interrate;
- rischio chimico, per la presenza di serbatoi di reagenti di processo (sostanze corrosive, e/o caustiche, ecc., necessarie per il funzionamento dell'impianto).
- possibile presenza di pavimentazione bagnata o comunque accidentalmente scivolosa. E' quindi obbligatorio l'utilizzo di scarpe antinfortunistiche, con suola antiscivolo per limitare inoltre le conseguenze di urti e schiacciamento dei piedi; tale obbligo non sussiste solo nella zona uffici e servizi igienici.
- la presenza di mezzi di trasporto e di movimentazione può costituire fonte di pericolo, i mezzi

dell'Appaltatore dovranno pertanto eseguire esclusivamente i percorsi indicati dal personale di gestione dell'impianto e dovranno essere preventivamente autorizzati.

- nei casi di emergenza, e quando richiesto dal personale della società appaltante i dipendenti dell'Appaltatore abbandoneranno il luogo in cui stanno operando, lasciando in sicurezza macchine, impianti ed apparecchiature utilizzate e, in relazione all'urgenza del caso, si recheranno dove verrà loro indicato.

ART. 15 - PERSONALE

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori.

L'appaltatore dovrà ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri riguardanti il regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali, indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell'impresa stessa e da ogni sua qualificazione giuridica.

L'appaltatore dovrà obbligatoriamente attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCL applicabili alla data dell'aggiudicazione e alle successive modifiche e integrazioni.

In caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, il Consorzio potrà pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo e l'appaltatore non potrà opporre eccezioni né pretese alcuna .

In ogni momento il Direttore esecutivo del contratto e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'appaltatore copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n.133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore. L'impresa dovrà esibire in qualsiasi momento e a semplice richiesta, le ricevute dei pagamenti dei contributi assicurativi e previdenziali relativi al personale utilizzato nell'esecuzione del presente appalto.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun addetto una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma

visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore e, in caso di assunzione a tempo determinato, anche la data di scadenza del contratto di assunzione. Il rinnovo del contratto dei dipendenti dell'appaltatore assunti a tempo determinato dovrà essere comunicato al Direttore esecutivo del Contratto, almeno 5 giorni prima del rinnovo, pena la mancata autorizzazione ad accedere presso gli impianti di depurazione, con eventuale applicazione di penali in caso di mancato servizio.

Tutti i lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento. La violazione degli obblighi suddetti comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa di euro 100 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa di euro 50. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del D. Lgs 23 aprile 2004, n. 124.

ART. 16 - ADEMPIMENTI COMPLESSIVI

L'Appaltatore dovrà scrupolosamente osservare, nell'erogazione del servizio, tutte le disposizioni riportate nel presente capitolato speciale.

Qualora durante tale periodo l'esecuzione delle prestazioni appaltate non rispondesse, in tutto o in parte, alle clausole previste dal presente capitolato il Consorzio ha la facoltà di risolvere il contratto, in qualunque momento.

ART. 17 - DIVIETO DI CESSIONE DEL SERVIZIO

E' vietata la cessione del servizio a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, pena l'immediata dichiarazione di decadenza dello stesso ed il risarcimento di danni e delle spese causate al Consorzio.

ART. 18 - SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'appaltatore tutte le imposte, tasse e spese relative e conseguenti al contratto per il servizio, nessuna esclusa od eccettuata, comprese quelle di registrazione.

ART. 19 - MODALITÀ DI STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato "a misura".

ART. 20 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- il Computo metrico estimativo - Quadro economico - Analisi prezzi ;
- il D.U.V.R.I. predisposto ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- la polizza di garanzia di cui all'art.103 del D.Lgs 50/2016.

ART. 21 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

La stipula del contratto di appalto avverrà, ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 entro 60gg. dalla aggiudicazione, dopo comunicazione all'impresa aggiudicataria dell'avvenuta predisposizione del contratto stesso e con l'indicazione del termine ultimo, avente carattere perentorio, fissato per la stipula. Nel contratto sarà dato atto che l'impresa dichiara di aver preso conoscenza di tutte le norme previste nel presente Capitolato prestazionale. Se l'aggiudicatario non stipula il contratto definitivo nel termine stabilito il Consorzio attiverà la procedura per l'incameramento del deposito cauzionale provvisorio.

ART. 22 - ANTICIPAZIONE

E' prevista la corresponsione obbligatoria da parte del Consorzio in favore dell'appaltatore di un'anticipazione del prezzo pari al 20% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 35 comma 20 del D.Lgs. 50/2016 .

ART. 23 - REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'art. 106 del Codice degli appalti, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma, del Codice civile.

ART. 24 - CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'articolo 93 del Codice dei contratti, agli offerenti è richiesta una cauzione provvisoria, con le modalità e alle condizioni di cui al disciplinare di gara.

ART. 25 - GARANZIA FIDEIUSSORIA O CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 103 del Codice, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10 per cento (un decimo) dell'importo contrattuale. Nel caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta misura percentuale; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La garanzia fideiussoria è prestata con le modalità, di cui all'art. 93 commi 2 e 3 del Codice, emessa da istituto autorizzato con durata non inferiore a sei mesi oltre il termine previsto per l'ultimazione dei lavori; essa è presentata in originale al Consorzio prima della formale sottoscrizione del contratto. La garanzia fideiussoria sarà svincolata e ridotta in automatico nei modi di cui all'art. 103 comma 5 del Codice. Approvato il certificato di verifica di conformità, l'ammontare residuo dell'iniziale importo garantito si intende svincolato ed estinto di diritto, automaticamente, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.

Il Consorzio può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale del Consorzio senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dal Consorzio; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta o in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla

concorrenza di un quinto dell'importo originario.

ART. 26 - RIDUZIONE DELLE GARANZIE

Le imprese possono usufruire delle riduzioni previste dall'art. 93 comma 7 del D. Lgs. 50/2016.

ART. 27 - GARANZIA FIDEJUSSORIA PER RATA DI SALDO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 103, comma 6 del Codice, l'appaltatore deve presentare fidejussione a garanzia del pagamento della rata di saldo per una somma garantita pari al valore dell'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della stessa .

ART. 28 - SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito previa autorizzazione del Consorzio alle condizioni di cui all'art. 105 del Codice (D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.). Resta inteso che il subappaltatore dovrà possedere l'iscrizione all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali per la stessa categoria.

ART. 29 - RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO

L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti del Consorzio per l'esecuzione di attività oggetto di subappalto, o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di attività subappaltate.

Il direttore di esecuzione del contratto e il responsabile del procedimento, provvedono a verificare, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.

ART. 30 - PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

Il pagamento ai subappaltatori è regolamentato dalle modalità previste dall'art. 105 comma 13 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 31 - CONTROVERSIE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Consorzio potrà risolvere il contratto durante il periodo di efficacia al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 108, commi 1, 2, 3 e 4 del Codice.

Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere il servizio, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dal Consorzio.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto ai sensi del citato art. 108, comma 5 del Codice.

ART. 32 - ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO

Al termine delle attività e in seguito a richiesta scritta dell'impresa appaltatrice il direttore di esecuzione redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione del servizio il direttore di esecuzione del contratto procede all'accertamento sommario della regolarità del servizio eseguito.

In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal direttore di esecuzione del contratto, fatto salvo il risarcimento del danno del Consorzio.

ART. 33 - TERMINI PER LA VERIFICA DI CONFORMITA'

Il certificato di verifica di conformità, di cui all'art. 102 del Codice, è emesso entro il termine perentorio di sei mesi dall'ultimazione del servizio ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il certificato si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.

Durante l'esecuzione del servizio il Consorzio può effettuare operazioni di verifica in corso d'opera volta a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche del servizio in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel Capitolato o nel contratto.

ART. 34 - CLAUSOLA DI MANLEVA

Il Consorzio resterà estraneo a tutti i rapporti nonché a tutti gli obblighi che l'Appaltatore assumerà nei confronti di soggetti nell'espletamento delle attività affidate.

Detti rapporti dovranno infatti intendersi intercorsi esclusivamente tra l'Appaltatore ed i predetti soggetti, senza che mai si possa attribuire alcuna responsabilità, diretta o indiretta, contrattuale ed

extracontrattuale, al Consorzio.

L'Appaltatore, pertanto, dovrà tenere sollevato ed indenne il Consorzio da ogni eventuale controversia e/o contestazione avanzata da imprese appaltatrici, fornitrici o soggetti terzi in genere in ordine a quanto abbia diretto o indiretto riferimento all'attuazione del presente affidamento.

ART. 35 - NORME DI RINVIO

Il presente Capitolato è integrato dal Computo metrico, dal Disciplinare di gara e dal Bando di gara, i cui contenuti vengono ripetuti e trascritti e ai quali si rinvia per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente atto.

Per quanto non espressamente previsto nei presenti atti, si invia alle norme vigenti in materia e, quando applicabili, in materia di appalto di contratti pubblici.

ART. 36 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e risoluzione del contratto che non si possa definire in via amministrativa, sarà competente il Tribunale di Potenza. Nel caso di contenzioso si tenterà un accordo bonario con procedure previste dalle norme vigenti.

